

Mons. Luigi Bettazzi: "Aprirsi agli altri, aprirsi a Dio"

Vive con grande attenzione al cammino della Chiesa e con altrettanta consapevolezza e lucidità l'ora presente, dall'alto dei suoi 96 anni portati benissimo: mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, è l'ultimo padre conciliare vivente, tra l'episcopato italiano, e con quella formidabile esperienza alle spalle continua a guardare ai passi da compiere come ad un cammino sorretto e illuminato dallo spirito del Concilio stesso. E non rinuncia ad intervenire, con parole anche coraggiose sugli snodi di oggi. Così pure il suo ultimo libro "Aprirsi agli altri, aprirsi a Dio. Ragione, intelligenza, fede nella nostra vita" (Edizioni Dehoniane, Bologna, pagine 96, euro 10) si propone come uno sguardo attento a quanto lo stesso mons. Bettazzi ha vissuto come presbitero e come vescovo, passando in rassegna mo-

menti anche cruciali nella vita del Paese, rispetto ai quali non si è mai tirato indietro, cercando di capire, di confrontarsi, di discernere e di operare... Nella complessità si ma pure nella fiducia e nella speranza. In queste pagine non mancano i ricordi personali, accanto a rivisitazioni su stagioni sociali, culturali e politiche controverse. Insomma



decenni ripercorsi con acutezza, profondità e qualche spruzzatina di briosità, come nel temperamento gradevolissimo dello stesso mons. Bettazzi... E c'è pure l'esternazione su Papa Francesco indentificato come un frutto maturo del Concilio, per una Chiesa che mette il grembiale e si china sui poveri, dando segnali importanti ad un mondo disarticolato e ancora troppo ingiusto.

* "Aprirsi agli altri, aprirsi a Dio. Ragione, intelligenza, fede nella nostra vita" (Ed. Dehoniane, Bologna, pagine 96, euro 10).

Mongolia: il cuneo padre Giorgio Marengo ordinato vescovo l'8 agosto a Torino

"Marengo: Bergoglio con Cristo" la dottrina più profonda e la luce nei suoi riflessi

Francesco Rigato in visita alla comunità di Marsaglia

Mons. Luigi Bettazzi: "Aprirsi agli altri, aprirsi a Dio"

